

Autisti bloccano i bus in deposito: migliaia a piedi Sciopero selvaggio all'Air Pullman

SCIOPERO selvaggio degli autisti di Air Pullman spa. Ieri mattina non sono usciti gli autobus dai depositi di Solaro e Caronno Pertusella a causa dell'improvvisa agitazione dei lavoratori. Il blocco, che non era stato annunciato, ha provocato la paralisi del servizio su tutte le tratte gestite da Air Pullman, l'azienda che coordina il trasporto pubblico in diversi Comuni dell'hinterland milanese, assegnataria di circa 2,5 milioni di chilometri nel bacino Nord-Ovest della Provincia di Milano. Sono rimasti a piedi alle fermate migliaia di pendolari e studenti che anche domani potrebbero non trovare le corse abituali degli autobus dell'area compresa tra Bollate, Paderno Dugnano, Limbiate, Varedo, Solaro, Lazzate, Saronno, Garbagnate, Arese e Rho, dove il servizio di trasporto è gestito da Air Pullman con mezzi in partenza principalmente dal deposito ex-Ctnm di Solaro. Circa centosessanta gli autisti in servizio fra Solaro e Caronno che hanno incrociato le braccia sin dalle prime ore della mattina. La protesta è iniziata con il blocco della prima corsa del mattino alle 4.45. TAGLI sullo stipendio, conseguenza di un passaggio dal contratto aziendale a quello nazionale, mancato rispetto degli accordi sindacali, contrasti sui turni di servizio, indennità dimezzate a fronte di una busta paga che negli ultimi due mesi è stata alleggerita fino a 200 euro: questi i motivi alla base della protesta spontanea degli autisti. Lo stato di agitazione era in atto, per giovedì era previsto un confronto fra azienda e rappresentanti sindacali dei lavoratori, ma ieri mattina la situazione è precipitata. I conducenti rischiano la denuncia per interruzione di pubblico servizio. Davanti ai cancelli di Solaro ci sono stati attimi di tensione, sul posto è arrivato l'assessore provinciale ai Trasporti, Giovanni De Nicola. Nel pomeriggio Prefettura e Provincia di Milano hanno convocato un tavolo con la proprietà, la rappresentanza sindacale e il comitato dei lavoratori per tentare di riunire le parti e aprire una trattativa d'intesa con l'obiettivo di restituire gli autobus ai pendolari. Tentativo andato a buon fine in serata. Gli autisti hanno accettato di sospendere lo sciopero a condizione che entro domani si apra un tavolo di trattativa con l'Air Pullman. «Se l'azienda non riconosce il mal tolto non si arriverà da nessuna parte. Chiediamo la firma immediata di un accordo, la crisi è gravissima», spiegava Antonio Mantovani, segretario regionale Fisa Cisl seduto al tavolo del confronto con le altre sigle sindacali Cgil, Cisl, Uil e Uil per tentare una mediazione fra le parti.